

**RIDISCUTIAMO LE PROCEDURE:
PERCHE' IL CASO DI CITTADELLA SIA DI MONITO PER LE
ISTITUZIONI E GLI ATTORI COINVOLTI**

Il caso del bambino di Cittadella, prelevato a scuola con la forza in esecuzione di un'ordinanza della sezione Minori della Corte d'Appello di Venezia, ha suscitato una eco mediatica importante, e un forte impatto sull'opinione pubblica e sulla Professione.

“Il caso propone alla nostra professione ed agli attori coinvolti la necessità di trovare il modo di evitare situazioni simili”, dichiara **Edda Samory**, *Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali - Consiglio Nazionale*. “Il nostro Ordine, in attesa di conoscere quanto emergerà dalle inchieste in atto, vuole rivolgere un invito alle istituzioni coinvolte nella tutela dei minori: **ritroviamoci attorno ad un tavolo, riprendiamo le linee guida concordate per gli allontanamenti, mettiamo in discussione le procedure che si sono stabilizzate su pratiche consolidate**. Il caso di L., è stato detto più volte in questi giorni, rappresenta il fallimento degli adulti. Facciamo in modo che di questo fallimento non sopravviva solo la sofferenza del bambino di Cittadella”.

Il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali delibererà la data dell'incontro e convocherà le istituzioni e i protagonisti interessati, affinché “la peculiarità della nostra Professione – continua Edda Samory – evidenzii ancora una volta la centralità della persona, sia esso adulto o bambino, che spesso vive situazioni di forte sofferenza, conflittualità e urgenza, da ascoltare, rispettare e tutelare allo stesso tempo, con professionalità e attenzione.

Il Garante per l'Infanzia Vincenzo Spadafora, ha stimato in 10.000 i bambini “contesi”, con situazioni potenzialmente somiglianti a quelle che hanno originato i fatti di Cittadella: non possiamo permettere che un altro bimbo possa vivere una situazione simile a quella di L.”

Roma, 25 ottobre 2012

Per ulteriori informazioni:

Chiara Giorgi

Ufficio stampa per Ordine degli Assistenti Sociali - Consiglio Nazionale

I-MAGE srl - tel. 0632111980 – email: stampa@cnoas.it